



COMUNE DI STIO PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 DEL 30/11/2012

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO, D.LGS. 18/08/2000, N. 267, SS.MM.II. ART. 194, COMMA 1, LETT. A).

L'anno **duemiladodici** il giorno **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **18,30**, nella nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione il Consiglio Comunale. Presiede l'adunanza il Sig. dr. **Natalino BARBATO**, nella sua qualità di **SINDACO pro-tempore** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	BARBATO NATALINO	SI	
2	TROTTA GIANCARLO	SI	
3	SANTANGELO ANTONIO	SI	
4	TROTTA GERARDO	SI	
5	CARLONE ARMANDO	SI	
6	FEOLA DOMENICO		SI
7	CAROCCIA PASQUALE		SI

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori **CAROCCIA Pasquale** e **FEOLA Domenico**

E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno =====

Partecipa il Segretario Comunale **dr. Giovanni AMENDOLA** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D. Lgs. N. 267/2000)

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Parere FAVOREVOLE del Responsabile dell'Ufficio competente in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. D.L. gsv. 18.08.2000 n. 267
Addì 30/11/2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

mg. Carlo SCARPA

SEGRETERIO COMUNALE

AMENDOLA dr. Giovanni

IL SINDACO illustra brevemente la vicenda di come si è originato il debito che il Consiglio è chiamato a riconoscere oggi, come da proposta agli atti. Evidenzia che trattasi di quote associative non versate, dovute alla BIMED per gli anni dal 2005 al 2008 e che è d'obbligo l'invio degli atti alla Corte dei Conti.

Il Cons. CARLONE dice che il Consiglio è obbligato a riconoscere il debito fermo restando il giudizio di responsabilità che spetta alla Corte dei Conti.

Il Consiglio Comunale

PREMESSO che l'art. 194, comma 1 D. Lgs 267/2000 stabilisce:

1. *"Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
a) sentenze esecutive;
b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilizzi ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza"*

TANTO PREMESSO

VISTO:

- A. che in data 22/12/2010 venne acquisito agli atti e notificato al Comune di Stio, in persona del Sindaco pro-tempore, il Decreto Ingiuntivo n. 352/2010 emesso dal Giudice di Pace di vallo della Lucania con il quale si ingiungeva all'Ente di pagare a favore dell'Associazione BIMED Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo, la somma di € 2.479,00 oltre interessi legali dalla data della domanda fino all'effettivo soddisfo oltre spese del procedimento liquidate in complessivi € 426,50, oltre spese generali, Iva e CNAP nella misura di legge, per il mancato versamento delle quote associative riferite agli anni 2005, 2006, 2007 e 2008;
- B. che avverso il predetto Decreto Ingiuntivo il Comune di Stio propose formale opposizione con deliberazione della Giunta n. 3 del 25/01/2011, procedimento n. 265/2011 R.G.
- C. che successivamente il Comune di Stio con deliberazione della Giunta n. 111 del 06/12/2011 dispose di accettare la proposta transattiva formulata dalla istante BIMED riservandosi di adottare il conseguenziale provvedimento di liquidazione;
- D. che successivamente, poiché non è stato operato il riconoscimento del debito e non è stato provveduto al conseguente versamento della somma, la causa è stata trattenuta per la decisione ed in data 14/09/2012, con sentenza n. 478/2012 acquisita agli atti al prot. 2859 del 17/10/2012, ha accolto la domanda per ingiunzione, stabilito per la piena efficacia del Decreto Ingiuntivo n. 352/2010 e condannato il Comune al pagamento delle spese di giudizio, spese generali Iva e CNAP nella misura di legge;

TENUTO CONTO che:

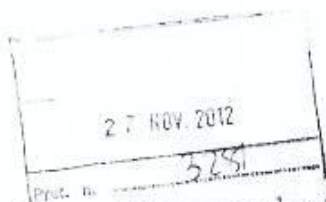
- il debito rientra nella fattispecie di cui alla lett. a) del comma 1 dell'art. 194 del TUEL;
- che la somma da riconoscersi quale debito fuori bilancio ammonta complessivamente ad **€ 3.920,06**;
- che il riconoscimento deve essere operato allo scopo di scongiurare ulteriori lievitazioni della somma per interessi su interessi, e che ogni eventuale responsabilità sarà accertata dal competente Organo Giurisdizionale contabile cui la deliberazione di riconoscimento sarà trasmessa ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. n. 289/02;
- che la copertura finanziaria è assicurata con fondi propri di bilancio di previsione dell'E.F. 2012.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 13/08/2012 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'E.F. 2012, e relativi atti connessi e presupposti;

CONSIDERATO:

- che l'ultimo rendiconto approvato - relativo all'anno 2011 - approvato con delibera di C.C. n.19 del 13/08/2012, esecutiva, si è chiuso con avanzo di amministrazione pari ad € 102.731,23 di cui € 6.634,85 vincolati;

RAVVISATA quindi la necessità di procedere all'approvazione del debito fuori nell'importo e per le motivazioni riferite.



Al Signor Sindaco
 Al Segretario Comunale
 Al Responsabile dell'Ufficio Finanziario
 del Comune di

STIO

Parere sul riconoscimento di legittimità di debito a seguito di Sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n.478/2012 relativa al giudizio di opposizione n.265/2011 R.G., risalente il tutto al Decreto ingiuntivo n.352/2010 a favore dell'Associazione BIMED Biennale delle Arti e Scienze del Mediterraneo, per un importo complessivo di Euro 3.920,06, comprensivo di interessi e spese di giudizio, I.V.A., CNAP nella misura di legge.

IL REVISORE CONTABILE

VISTO l'avviso di convocazione del Consiglio comunale diramato dal Sindaco del Comune di STIO datato 23/11/2012 ed assunto al protocollo dell'Ente al N.3243 che al punto n. 2 dell'o.d.g., nella seduta del 30/11/2012, alle ore 18.00, è da trattare l'argomento di cui innanzi ai sensi dell'art.194, comma 1°-lett.a) del T.U.EE.LL. approvato con D. L.vo 18/08/2000, n. 267;

ESAMINATA la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale, formulata dal Signor Sindaco Dott. Barbato Natalino, relativa al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di che trattasi, scaturente dalla Sentenza del Giudice di Pace del Tribunale di Vallo della Lucania n.478/2012 a favore dell'Associazione BIMED Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo;

DARE atto che i debiti fuori bilancio da riconoscere e liquidare ai sensi dell'art.194 art.1 - lett. a) ammontano a complessive Euro 3.920,06;

PREMESSO che il debito da riconoscere risale a fatti ed atti di alcuni anni fa e precisamente l'Ente Comune doveva versare all'Associazione BIMED, sopra meglio specificata, le quote associative afferenti gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008, a seguito del mancato versamento di dette quote associative la BIMED promuoveva azione legale nei riguardi del Comune e mediante Decreto ingiuntivo n.352/2010, il Giudice di Pace del Tribunale di Vallo della Lucania ingiungeva all'Ente di pagare la somma di Euro 2.479,00, oltre interessi legali dalla data della domanda fino all'effettivo soddisfo, oltre ancora le spese del procedimento liquidate in Euro 426,50, le spese generali, IVA e CNAP;

RILEVATO che la G.C. con atto n.03 del 25/01/2011 ha proposto formale ricorso in opposizione al suddetto Decreto ingiuntivo, come da procedimento n.265/2011 del R.G.;

CONSIDERATO che successivamente il Comune aveva accettato proposta di transazione avanzata dall'Associazione BIMED giusta deliberazione della Giunta n.111 del 06/12/2011, alla quale non è stata data esecuzione, motivo per cui la causa è passata in decisione e con sentenza del Giudice di Pace del Tribunale di Vallo della Lucania del 14/09/2012, n.478/2012, accogliendo la domanda per ingiunzione dando piena efficacia al decreto ingiuntivo n.352 del 2010, ha condannato il Comune al pagamento di quanto dovuto in decisione;

FATTO presente che il conto consuntivo esercizio finanziario 2011 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 102.731,23,

PRECISATO che con l'operazione di riconoscimento di detto debito f.b. permangono gli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art.193 del T.U.EE.LL. N. 267/2000;

VISTI gli artt. 191,193,194 e 239 del T.U.EE.LL. approvato con D.L.vo 18/08/2000, n. 267,

VISTO il vigente regolamento di contabilità dell'Ente:
Tanto premesso:

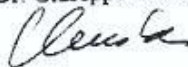
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'operazione di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla proposta di deliberazione al Consiglio comunale richiamata nelle premesse, con la quale si riconosce la legittimità del debito f.b. di Euro 3.920,06 a favore dell'Associazione BIMED Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo giusta Sentenza ultima del Giudice di Pace del Tribunale di Vallo della Lucania del 14/09/2012 al n.478/2012 ed accusata ricevuta al protocollo dell'Ente al n.2859 del 17/10/2012, riconducibile alla fattispecie prevista dall'art.194 - comma 1°-lett.a) del D.L.vo 18/08/2000, n.267, imputando la spesa su fondi propri del bilancio corrente esercizio.

Invita il Segretario comunale all'invio di tutta la documentazione in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio alla Procura Regionale della Corte dei Conti nel rispetto del 5° comma dell'art.23 della legge finanziaria 27/12/2002, n.289.

Stio, li 26/11/2012

IL REVISORE DEI CONTI
(Dr. Giuseppe CUDA)



VISTI:

- il D. Lgs n. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;
- il regolamento di contabilità vigente;
- il parere dell'organo di revisione acquisito al prot. 3281 del 27/11/2012; allegato alla presente sub A);

ACQUISITO il parere in ordine alla proposta di deliberazione presente; per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000.

VISTO l'esito della votazione resa per alzata di mano il cui esito, accertato e proclamato dal Presidente, è il seguente:

consiglieri presenti e votanti n. 05;
voti favorevoli n. 05;
voti contrari n. ==
astenuti n. ==.

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intendà integralmente riportata e trascritta;
 2. ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del T.U.E.L. **di RICONOSCERE** la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo di **€ 3.920,06**, comprensivo di interesse e spese, a favore dell'Associazione BIMED Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo ed ascendente al Decreto Ingiuntivo n. 352/2010 ed alla sentenza del Giudice di Pace di Vallo della Lucania n. 478/2012 relativa al giudizio di opposizione n. 265/2011 R.G.;
 3. **di STABILIRE** che la copertura finanziaria del debito fuori bilancio riconosciuto (pari ad **€ 3.920,06**) viene disposta con ricorso a fondi propri del bilancio dell'E.F. 2012;
 4. **di DEMANDARE** in attuazione del presente provvedimento:
 - a. al Responsabile dell'Area Amministrativa ed AA.GG. la liquidazione della spesa con proprio atto di determina;
 - b. al Segretario Comunale la trasmissione del presente provvedimento, e degli atti o documenti connessi, alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la verifica della sussistenza di eventuali responsabilità a carico di amministratori o dipendenti o terzi.
 5. **di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento:
 - ↳ All'Albo Pretorio;
 - ↳ All'Ufficio di Segreteria;
 6. **di DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione ad esito favorevole unanime.
- *****

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

(dr. Natalino BARBATO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giovanni AMENDOLA)

Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio on-line comunale al n. 468 per quindici giorni consecutivi dalla data odierna (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li

10/02/2012

Timbro

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giovanni AMENDOLA)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno _____;

Dalla Residenza Municipale, li

10/02/2012

Timbro

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giovanni AMENDOLA)